

Giubileo 2023-2024




Al cadere delle foglie Ti incontrerò

Beata
Maria Maddalena dell'Incarnazione

AL
CADER
DELLE
FOGLIE

ESEMPI E INSEGNAMENTI

- ▶ Grande fede circa le verità da Dio rivelate e nella potenza di intercessione dei Santi
- ▶ Grande fiducia di ottenere, nel bisogno, quanto domandava
- ▶ Innamorata di Gesù nel SS. Sacramento, adorato e ricevuto
- ▶ Attenzione ai poveri (molti gli affamati che tratteneva in Monastero per il pranzo o che soccorreva con le elemosine)
- ▶ Attenzione a che in Comunità regnassero sempre relazioni di reciproca carità e di serena cordialità
- ▶ Pronta a istruire nella fede cristiana anche i laici

- 
- ▶ Nessun timore di morire, perché certa del Paradiso, dopo aver lungamente esercitato pazienza nel sopportare le sue molte infermità
 - ▶ Rigorosa nell'osservanza dei voti religiosi e severa perché rigorose lo fossero anche tutte le sorelle del Monastero; in modo particolare educava a un rigoroso distacco dalle cose, a una obbedienza prontissima e alla fedeltà alla vita comune
 - ▶ Di carattere schietto e semplice, lontano da doppiezze, falsità e simulazioni; imparziale nel trattare con gli altri, discreta e prudente
 - ▶ Rifugge l'ozio, raccomanda l'importanza del silenzio interiore ed esteriore, generosa nel servire Dio e gli altri
 - ▶ Sottomessa alla Chiesa, al Papa, molto pregava per la diffusione della religione cattolica nel mondo

- ▶ Molto pregava per la conversione dei peccatori e per i Missionari che avevano la vocazione di predicare il Vangelo. Così si legge nella «Positio»:
 - ▶ La Madre ci raccontava con somma gioia come alcuni popoli si convertivano alla fede, e come questa andasse propagandosi; e ci diceva che i Missionari propagavano la fede con la predicazione, mentre le monache dovevano procurare la conversione dei peccatori e degli infedeli colle preghiere e con l'adorazione del S. Sacramento, coadiuvando così per quanto stava a loro a tale propagazione (Sr M. Teresa)
- ▶ Fortemente educava anche al cuore indiviso, tutto di Dio, e perciò sommamente caritatevole con le Sorelle. Tale carità è concreta: servizio, rispetto, preghiera.
- ▶ Oltre alla carità, M. Maddalena educa alla costante orazione mentale, al silenzio interiore ed esteriore, a non badare alle sofferenze del vivere quotidiano, a fuggire le distrazioni, a desiderare Dio e non altro

Voi sarete la Regolarità del Silenzio, facendo cadere nel vostro Cuore lo Spirito delle vostre passioni per rendovi contenta alli amorosi lamenti di Gesù vostro bene, e figlia mia in questa sua agogna attendere te, perciò del una continua e lottizzazione, interna prima di ogni discorso inutile e facendo silenzio con la Considerazione di Gesù, che nasce, ma voi dovete preparare il vostro Cuore, con atti di vero desiderio di amore, di umiltà e di vera Confessione, riconcordovi indegna, che un Dio venga a nascerne dentro il vostro Cuore e se così farete vi prometto

- ▶ M. Maddalena è grande formatrice perché si lascia a sua volta formare. Dio talvolta la riempie di interiori consolazioni, ma molto spesso la fa camminare nel deserto, tra dolori del corpo, pene interiori e infiniti tormenti diabolici (a cui talvolta hanno assistito anche le Consorelle)
- ▶ A partire dal 1820 però la salute peggiora notevolmente e la costringe a letto per molta parte della giornata. Anche della sua prostrazione fisica fa una lettura di alto livello spirituale. Così scrive infatti in una lettera: «Quando Iddio mortifica in questo mondo, è sempre segno buono. A noi pare diversamente, perché non siamo morti e abbandonati tutti nella Sua Santissima Volontà».
- ▶ Questo non la distoglie dalla carità operosa: come può, continua a ricevere persone, a scrivere lettere, a elargire consigli richiesti, ma soprattutto a formare le sue Consorelle.

V. G. J. Carissimo fratello
 Roma il 5. gennaio 1827

Ho ricevuto la cara vostra lettera e sento che
 vi lamentate, dirmi, io ueno scritto molte, e voi
 mi dite che non le riceuete non so come mi
 fare dirò, che Gesù uoglio fare patire a uoi e
 a me darria questa pena, però sia sempre
 benedetto, ho riceuto il pesce contento di tutte
 e della figlia non so dirlo riceuet gli otto
 barili salata e ui scrissi di ringraziar tanto, che
 tutte, e i auamo restate contente ui mandai da
 pitani due staterle una con uquadro delle, papa
 morto, con dentro di uenta i obba e una piccola
 per la cognata non so se l'arete riceuta
 però ditemi qualche cosa su questo, ho dato
 4 scudi alla signa Emira, ma non ui pigliate
 impegni, perché uoi abiamo i uoti e non
 potemo perché peccamo mortalmente, prestare
 denaro ui serua di regola di tenetia, non gli
 do piu niente, perché non uoglio mancare e a
 fabbricame uostre figlia uole spedire
 a uoi un uomo a uoi sua madre gli mandò
 quello, che la chiesto, allora ui potete
 mandare un poco di pesce e qualche
 altra cosa gli 4 scudi non ui pigliate
 pena di farli timettere perché sopliete

- ▶ Fino a che può, pur tra le infermità, la Madre cerca di restare fedele alla sua vita di monaca adoratrice. Quando però la malattia le toglie ogni autonomia, allora si rifugia nella preghiera vocale, che la sorregge nell'offerta di sé. Questa naturalmente insieme ai Sacramenti (confessione, comunione e, in ultimo, unzione degli infermi)
- ▶ Fino alla fine la sua porta è stata aperta per accogliere le Sorelle
- ▶ Nel gennaio 1824 a sr M. Raffaella dice: «Gesù Cristo mi ha detto che morirò alla cascata delle foglie...». Lo stesso ripete il 22 luglio all'intera comunità riunita per festeggiarla. Sr M. Cherubina afferma che la rivelazione di Gesù fu il giorno 8 gennaio 1824: lo sa perché, immediatamente dopo la rivelazione, la Madre le consegna un sacchetto con i suoi strumenti di penitenza perché li porti al suo confessore, don Baldeschi


- ▶ L'amore per l'opera che Dio le ha affidato è talmente grande che fino alla fine la Madre si spende. Negli ultimi mesi di vita ancora si incontra con la sua Vicaria e il Confessore per rivedere la Regola della comunità: alleggerisce la quantità di preghiera vocale e il canto, abolisce il lavoro svolto tutte insieme nella stessa stanza – di matrice francescana – e introduce il lavoro svolto nella solitudine della propria stanza o ufficio. Così ora la Regola è pronta per essere presentata al Papa per la definitiva approvazione
- ▶ Riesce anche a interessarsi fino all'ultimo degli Adoratori laici, anche se non riesce a dare la sistemazione ultima alla Associazione



Hock dis.

A.P. inc.

*Vera Effigie della Ser. di Dio S.^{ma} Maddalena
dell'Incarnaz.^{ne} Monaca professa del 3.^o Ord.^{ine} di
S. Franço di Assisi ed Abb.^{essa} del Vlt.^{imo} Monast.^{io}*

- 
- ▶ A settembre la salute peggiora fortemente. Il 19 ottobre tiene l'ultimo capitolo conventuale e avvisa le monache che sarebbe stato l'ultimo
 - ▶ La terza domenica di ottobre tutte le monache, con la Madre, fanno l'atto di Consacrazione totale a Maria, che ancora oggi ogni Adoratrice pronuncia il giorno della sua Prima Professione Monastica.
 - ▶ Il 21 ottobre riceve il sacramento dell'Unzione degli Infermi
 - ▶ In tale contesto fa le ultime raccomandazioni alle Sorelle
 - ▶ L'osservanza della Regola
 - ▶ Attendere ai propri doveri
 - ▶ Essere distaccate dalle cose terrene
 - ▶ Essere esatte agli atti comuni
 - ▶ Amore reciproco
 - ▶ Non sottrarsi alla sofferenza



- ▶ La sofferenza fisica cresce sempre più, ma non mancano le consolazioni dal Cielo, tra cui una visione di Maria che tiene sotto il suo manto le Adoratrici che le dice: «Guarda, Sr Maria Maddalena, come io amo e proteggero questo Istituto e le tue monache».
- ▶ Negli ultimi giorni chiama a sé le Sorelle per cantare le lodi del Signore e suonare il cembalo, per dire la sua gioia di presto incontrare Gesù
- ▶ Chiede alle sorelle di recitare, negli ultimi istanti di vita, i misteri dolorosi del Rosario. Al terzo mistero la Madre chiude gli occhi alla terra, senza alcuna penosa agonia.

- ▶ Non mancano segni particolari:
 - ▶ Mentre il Baldeschi piange a dirotto, la Madre, ormai defunta, si volge verso di lui e gli sorride: era il segno che segretamente il confessore aveva chiesto!
 - ▶ A porto S. Stefano il fratello, nella notte, si sente chiamare. Si affaccia alla finestra e non vede alcuno. E' esattamente l'ora della morte della Madre.
- ▶ Viene deposta non nella terra, ma presso l'altare di Maria Santissima della Speranza, nella chiesa delle Adoratrici
- ▶ Anche ora i suoi resti mortali sono nella Chiesa annessa al monastero delle Adoratrici di Roma, non più alle Quattro Fontane.

